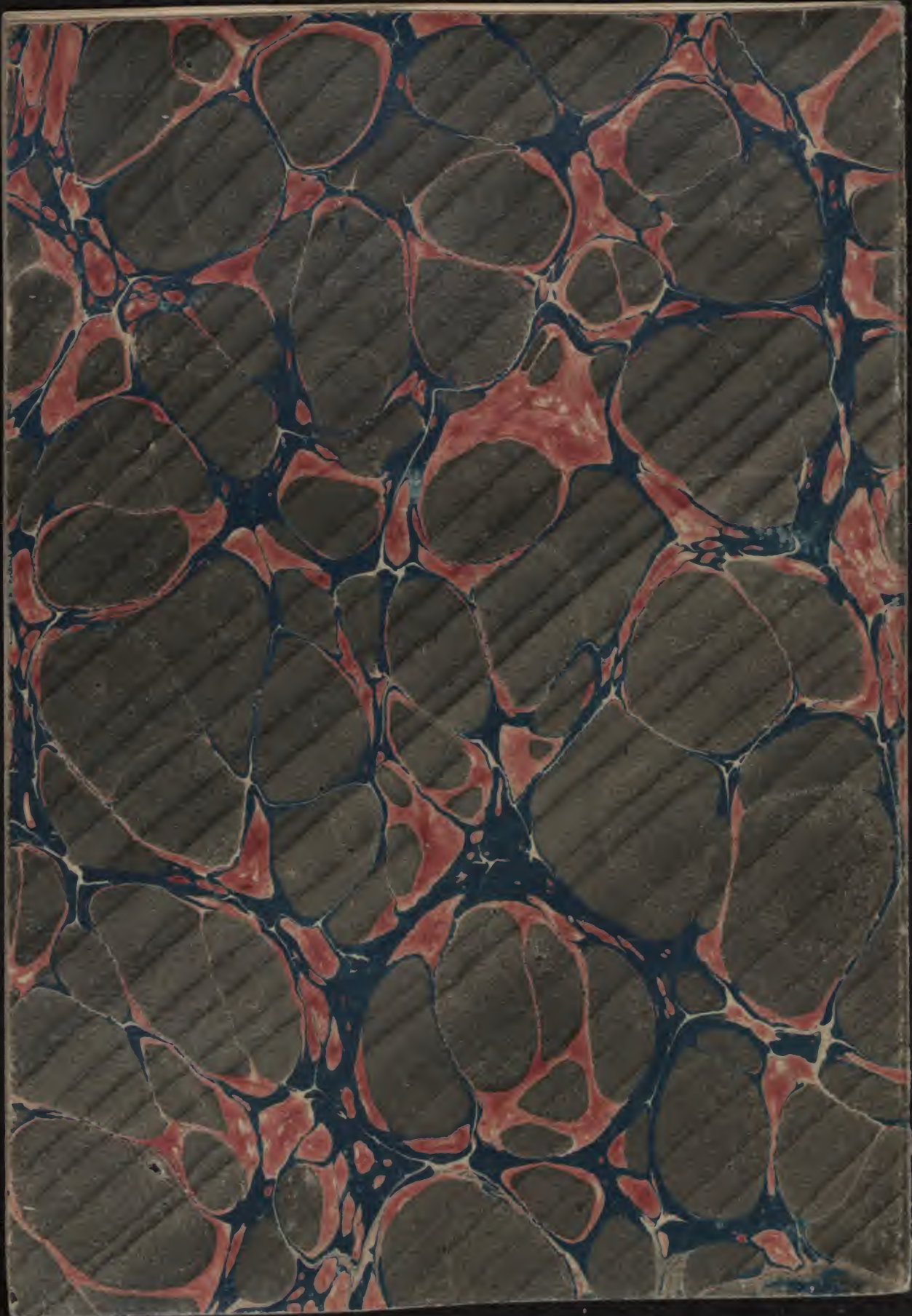




Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
PALATINO E.6.7.53.16.





Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
PALATINO E.6.7.53.16.



Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
PALATINO E.6.7.53.16.



Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
PALATINO E.6.7.53.16.

La Festa della Annuntiatione di nostra Donna
Con una aggiunta di dua Capitoli .



Comincia la Rappresentatione della Annuntiatione di nostra Donna.
 Et prima l'angelo annuntia la festa.

Toi eccellenti & nobili auditori
 che siate alla presentia ragunati
 p' gratia ui preghiamo / euostri cori
 attenti sieno honesti & costumati
 a udire & uedere con grandi amori
 enuestier sancti qui annuntiat
 dello incarnar di dio: & chi l'ha detto
 fermando a questo tutto l'intelletto
 Io priegho la diuina prouidenza
 che doni gratia allo intellecto mio

chi possa annuntiar di questa essenza
 uerbo incarnato uero figliuol di Dio
 ilqual fu pieno di somma sapienza
 & annuntioeci la uia del disio
 chi ha risponder parli con douere
 epropheti diranno ellor parere
 Seguitano poi epropheti chiama
 ti dall'angelo: et in prima Noe,
 Noe il padre eterno creatore
 comanda che tu dica a tutta gente
 del nascer di Iesu nostro signore
 Noe dice.
 El uerbo eterno e certo stabilito
 dal uoler di suo padre / che uenire

debbe in questo terrestre & basso sito
et dice di nostra humanità uellire
et sia al tempo ueduto & uditto
et largamente si fara sentire
benigno: forte: patiente: et pio
et si fara uero huomo & uero Dio
L'angelo a Iacob.

Vieni o padre Iacob che supplantasti
p' gran diuin consiglio il tuo fratello
et di / di Christo come prophetasti
Iacob.

O sol nascente senza fine & lume
che col tuo raso tutte cose auampi
et diuampato tenebre consume
et refrigerio dai co tuo gran lampi
p' l'uniuerso: et questo gran uilume
per tua pietà di tenebre di scampi
fa le tenebre in noi sien consumate
et del tuo splendor sancto alluminate

A Erithea sibylla.

O erithea prophetessa degna
parla quel che tu sai del buon Iesu
poi ch' lo spirto sancto dir t'insegna
Erithea.

Risguarda Dio del excelsso habitacolo
gli humili suoi: et nascera negiorni
ultimi dico con questo miracolo
duna uergine hebrea cō tutti adorni
costumi: el suo figliuol s'è altro ostaco
nelle terrene culle si soggiorni (lo
nascere debbe il propheta s'èza coito
di madre duna uergin nel suo itroito

A Moyse.

O moyse poi che the dato gratia
dalla superna maiestà uerace
de fa degli auditor la mente satia
Moyse.

O chiauè di David laqual ben serra
gl' che niun altro aprir potra già mai
et quel che apri tu nullo il diserra

miseri siamo / ell' uogo doue ignai
ciaschedū s'è: et doue il fin ci affetra
lombra di morte: si come tu sai
uieni & tira su noi anghosciosi
che siamo in carcer tutti tenebrofi
A Iosue.

O forte Iosue pien di nictoria
o francho duca che fermasti il sole
co prieghi tua di Iesu dacci gloria
Iosue.

O Re de Re / o signor de signori
che nello eterno reggi sempre solo
et che correggi tutti enostri errori
stando a seder su nel superno polo
o mellodia de gli angelid chori (lo
ascolta un poco il nostro a maro duo
& uieni & reggi noi o Re altissimo
col tuo amor che e' tanto dolcissimo

A Sophonia sibylla

De di / Sophonia a questi la cagione
dove tu hai scientia coranta
ch' uègha al uerbo eterno alle p'sone
Sophonia.

Nobil Hierusalem ben puoi godere
& già pio nō temer lamenti & guai
ne in eterno anchor mai piu temere
poi che abbracciato te co tieni & hai
il tuo Dio: et ben lo puoi sapere
se gli occhi di tua mente aperti harai
et uerra presto dico: & scioglierati
di tutti li tuoi lacci: & saluerati
A Samuel.

O padre Samuel ripien d'amore
quel che tu conoscesti nel tuo pecto
di del figliuol di Dio sōmo splendore
Samuel.

O calor sancto della luce eterna
o specchio imacolato o grā splendore
di quella gloria ch' e' sempiterna
o tu da cui procede il buon sapore

p loqual uol che te ognun discerna
figura & substantia del diuino amore
uieni & poni noi in tua beatitudine
nel bello sguardo di tua pulchritudi

A David.

Vien tu David per parte di Dio
annuntiarci di Iesu che sai
che incarno di Maria nel uentre pio
David.

Disse il padre signore al signor mio
fiedi a man dextra equale a me i potē
giurōmi ācor il padre signor Dio (za
questa gran uictoria senza fallenza
del fructo del tuo uētre humile & pio
porto sopra alla sedta in mia essenza
il mio figliuol che e uerita infinita
di terra nascera per donar uita

A Persica.

O persica perfecta di sapere
di / quel ch̄ sai del grāde aduenimēto
di Iesu Christo che tuda il potere
Persica.

Eccho per cui la bestia concu'chata
sara: & fia concepto el syr giocondo
il gremio della uergine beata
salute fia della gente del mondo
saranno epie di questa uergin nata
fortezza da sostenere ogni pondo
uaticinare una parola balsa
Iesu Christo nascera della casta

A Elya.

Elya la tua gran fede & dructione
per charita fa che tu cichiarischa
del uero figliuol di dio la incarnatione
Elya.

Io uengo certamente a dichiarare
si come debbe nascere il signore
del mōdo: & q̄sto gia nō puo m̄acare
che a noi uerra cō grādissimo amore
in tal lectione / ch̄ io mi uo fermare
et adorarlo con tueto il mio core

daracci gratia: & torraci uia rea
et nascer de duna uergine hebreā
A Elyseo.

O conditor di legge humano & pio
Elyseo: in cui splende fuoco acceso
parla quel che tu sai del laito Dio
Elyseo.

Per Iesu fia ogni dubbio rimosso
& tracto delle mani del reo Demone
il popol suor & lui tueto perchosso
di molte pene & di tribulatione
poi che q̄l uerbo icarnato fia mo sso
per recta uia & per uera ragione
piglierà carne & sarà come noi
et morto / presto susciterà pol

A Pontica sibylla.

Piace al signor che tu Pontica dica
del uenir di Iesu uero Messia
a cui lhumana specie e si amica
Pontica.

El magno Dio con la potentia pia
per fiato mādera suo figliuol san cto
qual fia Iesu: & lui concepto fia
per salute del mondo tueto quanto
costui ogni potentia hara in balia
et poueto nascera & senza amanto
et mostrerra in quel tēpo segni assai
simil la terra & il ciel non uilli mai

A Malacchia.

O malacchia tu non debbi piu stare
ch̄ il sommo Dio tidice & così uuelē
che del nostro Messia debba parlare
Malacchia.

Eccho che uen di tu ti el saluatore
humile & pouer si che pare abiecto
priuato di ricchezze & dogni honore
uedretel duna uergine insul pecto
ch̄ par ch̄ ogni supbia habbi i orrore
dolce bambino hor fia tu benedetto
ma qual sarà si alto sentimento
ch̄ intēder possā il tuo aduenimēto

A Amos.
O tu Amos che di Iesu figura
sciogli al presente gl'intelletti tuoi
a dichiarar la diuina natura

Amos.
O principio diuino: o conditore
delle terrene & celestiali mente
o sapiente & buon disponitore
del uniuerso: et senza il qual niente
si senti mai hauere alcun ualore
et ab eterno tutto fu presente
in te ciaschuna cosa ha le sue sorte
uieni & trahi noi da tenebrosa morte

A Samia sibylla.
O samia propheta buona di sapere
di / q̄l che sai del gr̃ade aduenim̃to
di Iesu Christo: che tida il potere

Samia.
Eccho che presto neuerra quel die
che luceran le tenebre serrate
et scioglieransi enodi & prophetie
della gran signoria: & rilasciate
saran le labbra delle gente pie
uedrassi el Re de uiuenti: & palpate
sarã sue mēbra i gremio a uergin ue
el uir suo fra di tutti statera (ra

A Isaia.
O uenerabil propheta Esaia
di / quel che tu del figliuol di Dio sai
uero Iesu: che incarnar dee di Maria
Esaia.

Eccho la uergin che concepera
& poi partorira uergine stando
el nome del figliuol si chiamera
Emanuel: che e/ decto interpretando
idio con esso noi: et mangera
butyro & mele: accioche riprouando
sappi fuggire il male che e/ uizioso
& eleggere il bene che e/ uirtuoso

A Iona.

O predicate anime dannate
ch' conuertisti o Giona ogni persona
conta come le gente sien saluate
Iona.

Predicar femmi lo imperio diuino
a Ninive sinanità nelli egypti
ma fu rimossa del crudel destino
perche siconuertì nel suo supplìi
tre giorni stetti i quel pescie marino
fighura di indulgentia & si de uitii
che tanto stette Christo in sepultura
poi triumpho con lhumana natura
A Michea sibylla.

O michea saggia di / quel che tu sai
del uerbo eterno & di sua incarnatione
che so che per spirito lume nhai
Michea.

El gran signore in humil loco uiene
per gli humili guidare a sua altezza
ma tu per certo in bethlem nō sene
minima / ne anchor posta i bassezza
nelle terre giudaiche / da chene
di te nascera dunque di fortezza
che di israel reggera il popol mio
et sopra gli altri Dei fara idio
A Hieremia.

O hieremia del diuin lamento
fate sopra Hierusalem rapina
di di Iesu (chel sai) lo aduenim̃to
Hieremia.

Lardente mente del diuino amore
quando l'he infiammata mai nō erra
certo questo e/ il nostro buon signore
che e/ uenuto a conuersare in terra
cō gli huomini: & di lui nō e/ maggiof
torra p tutto & pena & noia & guerra
calchar uorra la terra per gran zelo
& alfin trar noi con lui su in cielo
A Ezechiel.

O giusto & infiammato Ezechiello

dicci quel che tu fai sancto propheta
dello incarnar dell'alto Emanuello
Ezechiel.

Quattro ruote su in ciel con animali
& ancor quattro i q̃l bel loco stanno
doue tu sancto spirito in alto sali
& stu gliabassi eglino a basso uanno
doue ti piace quindi baxton lali
don rtono somiglianza di sopra hāno
su p̃ q̃llo il benigno humano aspecto
ilqual torra del mōdo ogni defecto
A Osea sibylla.

Amor ti fece Osea discernere tanto
del uerbo eterno: & come nacq̃ i terra
p̃ gratia cel dichiara con tuo canto
Osea.

O saluatore & redemptor di tutti
color che uiuon nelle cose humane
o uero consolator de nostri lucti
de uienti a liberar dell'impie mane
& traci de peccati iniqui & bructi
& nō patir' piu ch̃ noi siam prophane
la madre di costui uergine fia
et dopo il parto uergin come pria
A Daniello.

O propheta solenne excelso & uero
dicci che sai dello aduenir di Christo
ch̃ tu nē sai quāto altri o piu lo iterō
Daniello.

Vedendo io la nocte in uisione
eccho uenir il bel figliuol dell'huomo
et fugli dato in sua iurisdictione
honore & regno / come nobil pomo
popoli & lingue dogni natione
seruono allui come famigli i domo
quādo uerra questo sancto de sancti
li Re hebrei mancheran tutti quanti
A abachuch.

Vieni Abachuch & spargerai dintorno
lo spirito tuo tanto excelso & giocōdo

di di Iesu lo aduenimēto adorno
Abachuch.

Prenda chi uol dilecto nelle cose
create: chio nel mio creator prendo
dilecto: et uo chel core in lui si pose
io dico i Iesu mio: qual io comprēdo
che per salute nostra si dispose
morir cō pena sōndio allui mirendo
et faccio festa nel signore Dio
con exultatione in Giesu pio
A cumana Sibylla.

O sibylla cumana se ti piace
p̃ gratia di / di quel signor che regge
di di Iesu quando uerra a dar pace
Sibylla cumana.

Baxtera Dio e potenti di terra
dal sōmo cielo uerra lo excelso a noi
& fermerā concilio senza guerra
la uergine fia annuntiatā poi
nelle deserte ualle si diserra
questo e / quel chio nedico a tutti uoi
di pouerello & ricco essendo nato
dalle bestie di terra fia adorato
A Egeo.

Che uedi tu Egeo? di / ciò che uedi
dello incarnar Iesu di Maria uirgo
diccel ti priego p̃ Dio / nelqual credo
Egeo.

Eieli son grandi & simil lor natura
et credo partorira prestamente
colui che saluera la creatura
desiderato eglie da ogni gente
ma chi labscondera da suo calura
non puo ueder tal op̃ra certamente
costui ha nascer duna uergin sancta
onde ogni spirito si rallegra & canta
A abias.

O abias dicci che aspectiam noi
che siamo appresso de nostri nimici
dacci consolatione come tu puoi

Abias.

Pon giu popolo hebreo la durezza
che presto incarnera il saluatore
et la stolra & la folle tua asprezza
et la perfidia & grande obstinatione
io dico allhora quando l'allegrezza
privati uoi sarete di ragione
ne piu harete Re / o Sacerdoti
et di propheti rimarrete uoti

A Tyburtina sibylla.

O tyburtina prophetessa uera
dacci notitia del uerbo incarnato
di / che uedesti da lucente spera

Tyburtina.

Sara palpatio lo inuisibil uerbo
et poi germinera come radice
seccho fara si come el foglio acerbo
et non apparira bello & felice
gremio materno nefara riserbo
dipoi piangera Dio come infelice
et nascera di madre come Dio
poi tra gli altri usera come huom rio

A Nau.

O sauiio / o nobile & antico anchora
sacerdote deuoto Nau & buono
di / di Iesu q̄l che i tuo cor dimora
Nau.

O p̄tessice & sommo & buon pastore
o zelator perfectio uero amante
che sopra te porrai el nostro errore
o tu che solo fra le gente tante
facci redemptione per lo tuo amore
tirando a te tutte le gente sancte
de uieni & ponci sopra le tue spalle
& trahi el tuo ouile di quella ualle

A Ioel.

O ioel dicci che aspectiam noi
che siamo appresso da nostri nimici
dacci consolatione come tu puoi
Ioel.

Fate exultatione o tutti uoi
quali desiderate la giustitia
che certo ci alleghiamo anchora noi
cantando con l'angelica militia
disseno esigli / negli spirti tuoi
exultino el signor senza pigritia
pche mandera a noi senno & amore
di gran giustitia & gr̃a bonta pastore

A Zaccheria.

Eglie di uolonta del giusto Dio
o zaccheria che dica a tutta gente
lo aduenimento del gran Iesu pio
Zaccheria.

Costui fara quella diuina stella
che fara lume a l'unuerso tutto
costui dominera ogni fauella
& le s̃acte opre sue sien di tal fructo
ch ogni altra operation qui si c̃acella
et sia omnipotente nel postutto
et fara uita: & trarracci da morte
et spezzerà del lyombo le sue porte

Finire le sopradette prophetie la
uergine Maria priegha Dio nel
lo infra scripto modo: cioe.

Concedi a me o giusto eterno Dio
chio ami & serua te con pura mente
et guarda me da ogni uirio rio
et fammi accepta a te & sapiente
et priego te signor benigno & pio
chio ueggia quella uergine excellēte
che ti concepera di spirito sancto
& chio liparli & tocchi & serua alquāto

Hora sapre il cielo: et Dio padre
dice a Gabriello che uada ad an
nuntiare la Vergine dicendo.

Di galilea in Nazareth andrai
o Gabriello a una che Maria
ha nome: et sposa di Ioseph uedrai
et salutata da te in prima sia
poi chi uo prender carne glidirai

di lei / p trar lhuom fuor di pena ria
uergin come or fia dopol parto: el fig
chiami Iesu & segua il mio cōsiglio (lio

Questa lauda scanta dalli angeli
che uanno in compagnia di Ga-
briello: laquale dice così.

Laudate el sommo Dio

laudatel con feruente & buon desio
Laudate Dio cantando con buon zelo

laudate le uirtu celeste & sancte

laudate tutti quanti el Re del cielo

laudate le potentie tutte quante

dategli laudate tante

quante potete ad un signor si pio

O lumi: o stelle: o luna: o chiaro sole

laudate sempre el giusto Dio eterno

che certo ecicteco con sue parole

dunque laudate lui & il suo gouerno

laudianlo in sempiterno

che non da mai esuo serui in oblio

Laudate Dio o cieli & suo costumi

laudate Dio o fuoco: o aria & terra

et uoi o uenti & larghi mari & fiumi

laudate Dio ch puo dar pace & guerra

laudando lui non si erra

perche glie uero lume & giusto Dio

Perpetue laude glidia tutto il mondo

le nube e uenti le bestie & gli ucelli

gluomin ledone e pesci ardo aron

& tutte laltre cose che fece elli (do

con dolci canti & belli

laudino Dio di gloria con disio

Laudate el sommo Dio

laudatel con feruente & buon disio

Finita la lauda Gabriel dice so

lo questa lauda.

Da cielo io son mandato

da Dio padre uerace

annuntiar la pace

che perdouar uol lantico peccato

che glie si innamorato

dellhumana natura

che gliha deliberato

di pigliar carne pura

di questa gentil fighura

laqual uo annuntiare

che sdebbba preparare

a riceuere el figliuol di Dio beato

Gabriel giugne innanzi alla uer

gine Maria & dice.

Aue maria gratia plena dominus ter

cum: benedicta tu in mulieribus. Ne

timeas Maria: inuenisti eni gratiam

apud deum. Ecce concipies i utero &

paries filium & uocabis nomen eius

Iesum. Hic erit magnus & filius al

tissimi uocabitur: Et dabit illi domi

nus deus sedem dauid patris eius: et

regnabit in domo iacob in eternum

et regni eius non erit finis.

La uergine Maria risponde allan

gelo Gabriello.

Quomodo fiet istud: quoniam uirum

non cognosco!

Langelo Gabriel risponde alla

uerGINE Maria.

Spiritus sanctus superueniet in te: et

uirtus altissimi obstrabit tibi: ideoq

et quod nasceat ex te sanctu uocabi

tur filius dei: et ecce Helisabeth co

gnata tua & ipsa concepit filium in

senectute sua: et hic mens est sextus

illi que uoca t sterilis: quia no erit im

possibile apud deum omne uerbum.

La Vergine Maria risponde.

Ecce ancilla domini: fiat mihi secun

dum uerbum tuum.

Decto qsto: la uergine Maria singi

nocchia uoltrando gliocchi al cielo &

Magnificat anima dominu. (dice.

Et gliangeli che seneuano in cielo
 seguitano di cātare q̄sto psalmo.

Finita la festa della annūtiatione.

Ternale a Maria uergine.

Uergine sancta imaculata & pia
 ch̄ del figliuol di Dio sei genitrice
 riceui in tuo honor le laude mia
 O madre in terra & i ciel semp felice
 che di soprabondante gratia piena
 del mōdo sei Regina & imperatrice
 Da te uia fontana & chiara uena
 in noi descendon le gratie abondāte
 che nostra mente fanno e fier, serena
 O chiara stella: o luce lampeggiante
 all'alme tenebrose porgi lume
 col tuo splendor ch̄ e tanto radiante
 E si bundi uenghino al tuo fiume
 che e spien d'acque limpide & celeste
 et muteranno suo prauo costume
 Chi dello amato del tuo amor sieste
 riceue nel suo cor tanto dilecto
 ch̄ riman semp in canti laude & feste
 Quel ch̄ cerca esser nello amor pfecto
 a te doni Maria tutto il suo core
 et uivera sempre purghato & necto
 Ciaschun tirēda culto & uero honore
 O madre sancta piena di humilta
 che partoristi tanto gran signore
 Candido giglio sei dicastura
 et dogni altrā uirtu bene adornata
 in tua uita riluce ogni bonta
 Sopra ogni sancto in ciel sei exaltata
 di tutti gliangeli tu excedi honori
 sendo lei uero Dio madre beata
 O madre degna de celesti honori
 impetra gratia a glihuomini mortali
 sendo aduocata di noi peccatori
 Desideriam teco esser commensali
 nell'ultimo felice & gran conuio
 quando priui saremo di tutti emali
 Et il nostro core in Dio sia stabilito.

Ternale alli Angeli beati.

Audate il sōmo dio angeli sacti
 & semp quello i ciel glorificate
 con dolce melodia & lieti canti
 Per na tura & per gratie sublimare
 son uostre hierarchie nell'alto polo
 come uere substantie separate
 Pero laudat e Dio unico & solo
 dalqual per sua bonta siare creati
 exempri dogni pena & dogni duolo
 A tanta gloria siate sublimati
 per dar continue laude al creatore
 che uia di tanti beni in ciel dotati
 In uoi el trino & unico signore
 si rappresenta nel suo sancti doni
 poi i tre hierarchie cō grāde honore
 Seraphin prima Cherubini & Throni
 son collocati in hierarchia suprema
 et nella media le dominationi
 Virtu & Potesta et ciaschun triema
 uedendo te signore in tanta gloria
 et segue poi la hierarchia extema
 In questa possi son con gran uictoria
 come pon Dionysio / e principati
 che degnamente narra tale historia
 lui anchor son gli archangeli beati
 & poi gliangeli sancti a quei subiecti
 & cosi son noue chori ordinati
 Ascenderanno a tal gloria glielecti
 assimigliati a quell i & facti equali
 dopo che mondi sien da lor difecti
 Et liberi saran da tanti mali
 glorificati i ciel nel sommo bene
 et exaltati a grandi honori regali
 Allhor saran le nostre uoglie piene
 et fia contento el nostro desiderio
 nel solo Dio che ogni ben contiene
 Et lauderemo el suo diuino imperio.

F I N I S.

Ecce stampare Maestro Francesco
 di Giouanni Benvenuto.



fici
icare
ate
polo
reari
i duolo
atore
dotari
oni
honore
Thoni
perma
oni
riema
pola
riema
u. fona
pota
ulona
brati
fubietti
an
eletti
quali
diletti
bene
regali
bene
denio
ponene
peno.
cecco

